

Motivazioni del conferimento del "Campano d'Oro" 2020 al professor Salvatore Settis

Salvatore Settis ha dedicato la propria vita professionale allo studio e alla divulgazione della Storia dell'arte antica e post antica.

Si è laureato nel 1963 in Archeologia Classica all'Università di Pisa, quale allievo della Scuola Normale di cui è stato poi Direttore dal 1999 al 2010. Per decenni è stato il principale motore nella formazione delle giovani generazioni dedite agli studi classici, all'approfondimento del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale e non solo.

La sua solida formazione classica ed il suo immenso bagaglio di conoscenze, affiancate ad una capacità di analisi e di sintesi non comuni lo hanno reso un punto di riferimento assoluto anche in ambito internazionale. Così, il suo profilo di scienziato e studioso è presto diventato patrimonio ambito e condiviso ben oltre i confini nazionali.

Del suo lavoro hanno beneficiato numerose Università del mondo così come le principali Accademie italiane ed estere, prima fra tutte quella dei Lincei. Il suo impegno e la sua preparazione sono stati riconosciuti in tutto l'arco della sua carriera nel corso della quale ha ricoperto importanti incarichi di responsabilità tra cui la Presidenza del Consiglio Superiore dei Beni Culturali, la presidenza del Consiglio Scientifico del Louvre, la direzione del Getty Research Institute e dell'amata Scuola Normale Superiore.

Con i suoi libri, curando a lungo molte opere collettive e dirigendo importanti mostre nazionali ha garantito un contributo fondamentale nella divulgazione trasversale dell'espressione artistica e della sua necessaria tutela. Mosso da una forte passione civile, ha inoltre affrontato in molti suoi scritti i temi della difesa del paesaggio (letto nelle sue molteplici declinazioni), della rilevanza del dettato costituzionale e dell'attualità dei suoi principi fondativi.

Salvatore Settis è senza dubbio uno degli studiosi italiani che ha saputo trasformare la propria passione per l'arte e la dedizione alla ricerca in un contributo indispensabile al processo di crescita dell'umanità intera, favorendo la comprensione trasversale del concetto di "bellezza" quale strumento espressivo di salvezza e fonte di ispirazione cui tendere.